

L'Italia è saltata in alto ed è in marcia con il rigenerato Schwazer



Non c'eravamo sbagliati. Nel mondiale indoor di Istanbul (9-10-11 marzo) l'Italia è saltata in alto sul secondo gradino del podio (in comproprietà) con Antonietta Di Martino, a metri 1,95, ha sfiorato il terzo posto con Fabrizio Donato, 17,28 e un infortunio sul più bello. Daniele Greco si è piazzato al sesto posto con il personale metri 17,23. Anche Emanuele Abate nei 60 hs. 7"63 (7"62 sf) ha conquistato un sesto posto dignitoso, come d'Italia alla Ataköy. Alla vigilia del giorno di San Giuseppe il marciatore Alex Schwazer ha riaperto il suo lungo passo nella 20 km. di Lugano migliorando il suo primato italiano con 1h17'30", migliore prestazione mondiale dell'anno. L'allievo di Michele Didoni è rigenerato e, ottenuto il minimo per Londra nei 50 km., potrebbe tentare l'accoppiata di medaglie (20 – 50 km.), campionissimi della Russia permettendolo. A Dudince (Slovacchia) il 24 marzo ha staccato il pass olimpico con 3h40'57", migliore prestazione mondiale dell'anno e suo quarto crono di sempre.

Incerti all'Olimpiade

Anna Incerti è la medaglia d'argento nella maratona dei Campionati Europei di Barcellona dopo che il Tas, la Cassazione dell'laaf, ha respinto l'estremo ricorso della lituana Balaciunaite, prima al traguardo ma "positiva" di un farmaco proibito. L'allieva del professore Tommaso Ticali è al momento l'unica siciliana con il passi Olimpico e Londra sarà la sua seconda Olimpiade. Simona La Mantia non si era qualificata nel salto triplo per l'Europeo indoor, sofferente di una tendinite achillea. Questo male non è venuto per nuocere e l'allieva del professore Michele Basile dopo le opportune cure si prepara all'esordio stagionale all'aperto con l'ambizione di conquistare la partecipazione alla sua seconda Olimpiade e un posto nella finale.

Il Genny Pagliaro flop

Genny Pagliaro, la golden girl nazionale del Sollevamento Pesi, non parteciperà alla sua seconda Olimpiade dopo quella di Pechino. Il verdetto nei Campionati Europei di Antalya (Turchia).


Genny non ha sollevato la misura dell'entrata in gara, ripetendo l'errore del Mondiale scorso. Il D.t nazionale, il prof. palermitano Aldo Radicello, si è disperato ed ha scaricato la responsabilità all'allenatore della nissena.

Il buon Radicello si può ora tuffare nel mare magnum della competizione elettorale che lo vede a Palermo candidato come consigliere comunale in una lista con altri master dello sport e scienziati sportivi, che sbandierano le insegne del Popolo della Libertà.

E costi quel che Costa, è Massimo il capolista.

Stanno bene i velocisti, sostiene Filippo Di Mulo

Emanuele Di Gregorio, il castellammarese, ha partecipato nella prima decade di marzo al raduno dei velocisti della nazionale a Catania - capo settore il professore Filippo Di Mulo al suo fianco Roberto Piscitelli - dove si sono gettate le basi per formare la 4x100 che a Londra potrebbe accedere alla Finale con un tempo prossimo, se non migliore, al primato italiano: 38"17 a Barcellona nel 2010. Il nostro amico Di Mulo, discretamente aggiornando quanto da me riportato su Spiridon di marzo, tiene a precisare che Claudio Licciardello sta bene, ha superato il fastidio muscolare, ora si allena regolarmente. Sta svolgendo interessanti lavori ed esordisce nei primi giorni di maggio con una staffetta mista in America. Il tecnico di Acì Bonaccorsi è latore di buone notizie anche per il settore femminile. Libania Grenot è motivata, si allena con regolarità ed è molto contenta dell'esperienza negli States. Dovrebbe esordire nei primi di maggio.



Un ultimo ritocco, il prof è stato relatore di uno stage a Formia – presenti anche i tecnici francesi - ed ha esposto i risultati di un nuovo sistema della partenza dai blocchi, trattasi del Convegno a Roma in occasione dello scorso Golden Gala. Faccio ammenda perché in Spiridon, dove correggerò, avevo riportato di uno stage di Di Mulo in Francia. Per non daglierla del tutto vinta, gli propongo di partecipare, la prossima volta, allo stage negli States con il suo allievo Claudio e quant'altri italiani partiranno con i "bastimenti pe terre assaje luntane". Ma no! Oggi ci sono gli aerei.

Pino Clemente